

L'OMICIDIO DI ALICE, INTERVIENE IL SIAP

Caso Scagni, il sindacato: «Spettacolarizzazione»

«Riteniamo che la spettacolarizzazione da parte della famiglia Scagni possa essere valutata come un mirato tentativo di distogliere l'attenzione da altri elementi prettamente familiari che comunque hanno un peso su questa triste e drammatica vicenda». Il Sindacato italiano appartenenti polizia (Siap) reagisce così alle accuse mosse dai genitori di Alice e Alberto Scagni all'operato della polizia prima dell'omicidio della ragazza, uccisa dal fratello a Quinto la sera del Primo Maggio. Il segretario nazionale e ligure del Siap, Roberto Travesso, continua: «La notizia del-

la formale denuncia presentata dalla famiglia Scagni nei confronti della polizia di Stato ci lascia davvero sbalorditi di fronte a una scelta che evidenzia un accanimento a nostro parere fuori luogo. Anche se non vogliamo entrare nel merito della questione delicata, al vaglio dell'autorità giudiziaria, è opportuno ricordare che il sostegno per le problematiche psicologiche dell'assassino non erano di certo di competenza della polizia di Stato ma bensì dei servizi sociali specifici ai quali, vogliamo immaginare, la famiglia si sarà rivolta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 864 - L.1851 - T.1851 / DATA STAMPA

